

Mappa dei rischi SACE SIMEST

I 6 «pericoli» del 2019: conoscerli per gestirli

Valentina Cariani, Economist SACE

Treviso, 13 marzo 2019

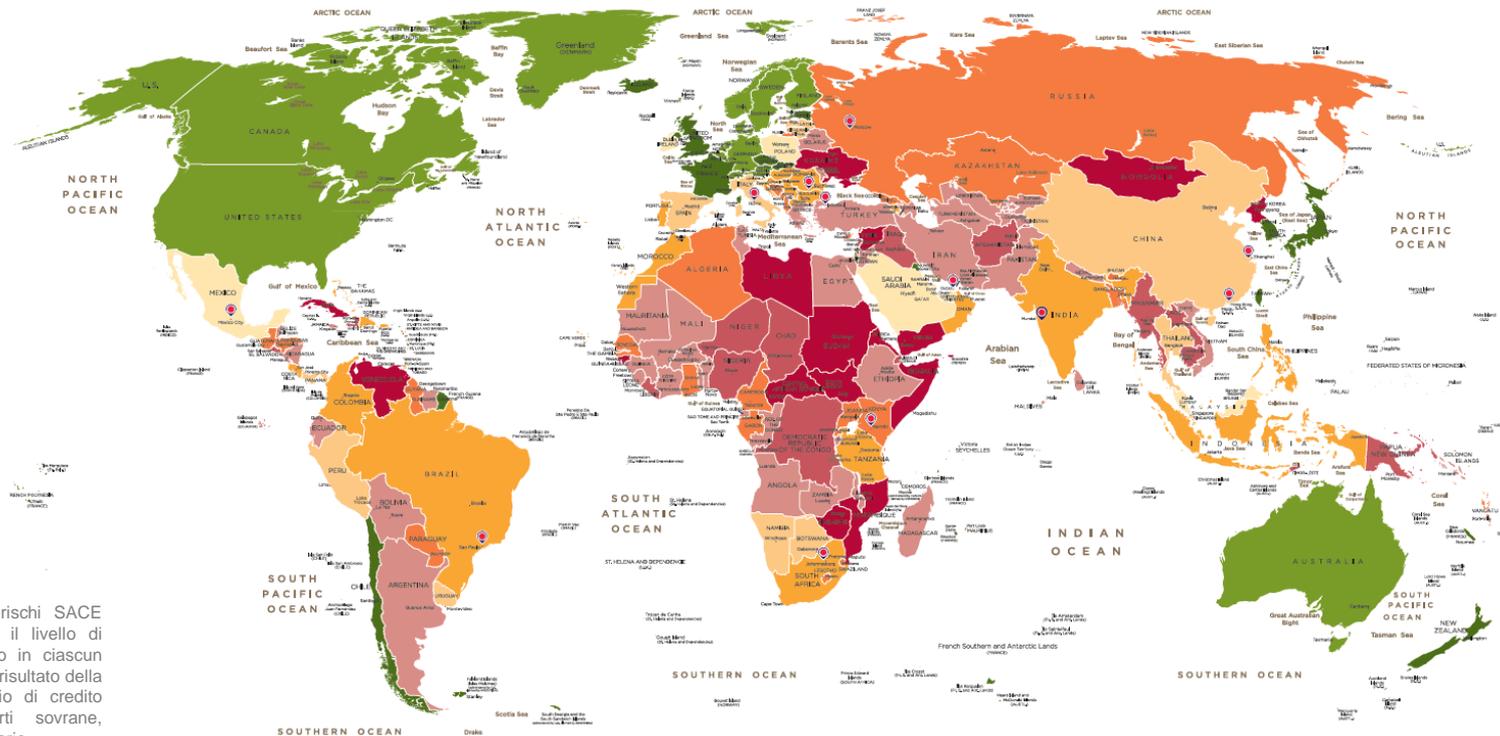
I 6 principali «pericoli» del 2019 individuati da SACE SIMEST

Dall'economia alla finanza, passando per la politica

	Rischi	Worst case scenario	View SACE
 <p>ECONOMIA</p>	1 Turbolenze nei Paesi emergenti	Deflussi di capitali* rischio nuove pressioni su Turchia e Argentina e su altri Paesi emergenti «fragili»	Fed verso politica monetaria meno restrittiva (fino a 2 rialzi nel 2019 vs 3 attesi in precedenza)
	2 Economia Usa	Recessione fine ciclo espansivo iniziato nel giugno 2009	Più probabile un rallentamento da ~3% a ~2% (non recessione), almeno nel 2019
	3 Protezionismo	Trade War Introduzione dazi Usa su ~Usd 265 mld di beni cinesi e rischio <i>retaliation</i> da Pechino	Tregua Usa-Cina; esito incerto
 <p>FINANZA</p>	4 Mercato azionario Usa	Crollo borsa causato da eventuale recessione Usa o da scelte Fed «eccessivamente» restrittive**	Più probabili correzioni, rispetto al crollo
	5 Indebitamento	Default sovrani e corporate specie nei mercati emergenti che presentano le maggiori criticità	Sovrano: possibili tensioni finanziarie in Paesi di dimensioni modeste (es. Mozambico, Zambia) Corporate: potenziali pressioni su settore privato (es. in Argentina e Turchia)
 <p>POLITICA</p>	6 <i>Disorderly Brexit</i>	No deal Effetti significativi sul Pil del Regno Unito (fino al 10,5% entro 5 anni secondo la BoE)	Voto negativo della Camera dei Comuni aumenta probabilità del <i>no deal</i> ma non si possono escludere altri scenari (nuovo piano, nuove elezioni, nuovo referendum)

Mappa dei Rischi SACE SIMEST

La rappresentazione di un mondo sempre più complesso



La Mappa dei rischi SACE SIMEST mostra il livello di rischio di credito in ciascun Paese. Esso è il risultato della media del rischio di credito verso controparti sovrane, corporate e bancarie.

sace simest
gruppo cdp



0 = rischio min; 100 = rischio max

Fonte: SACE SIMEST

Rischio di credito: *upgrade & downgrade*

Nel 2019 aumenta il divario tra avanzati ed emergenti

NUMERO DI VARIAZIONI PER CONTROPARTE



CHI MIGLIORA E CHI PEGGIORA

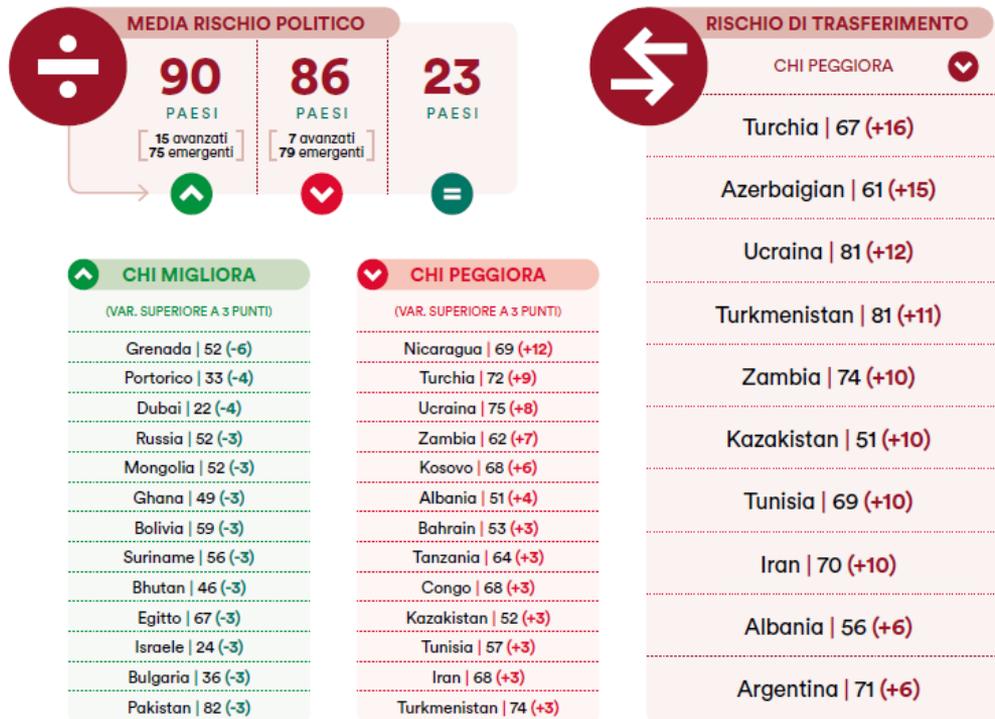


↑ CHI MIGLIORA	↓ CHI PEGGIORA
Portorico 59 (-11)	Barbados 96 (+23)
Grenada 88 (-8)	Turchia 72 (+14)
Islanda 30 (-7)	Zambia 77 (+13)
Slovenia 36 (-7)	Oman 59 (+10)
Giamaica 75 (-6)	Nicaragua 75 (+8)
Uzbekistan 73 (-6)	Guatemala 63 (+7)
Kirghizistan 74 (-6)	Turkmenistan 77 (+6)
Grecia 73 (-5)	Argentina 78 (+4)
Austria 15 (-5)	Indonesia 58 (+4)
Russia 62 (-4)	Pakistan 76 (+4)
Croazia 60 (-1)	Ucraina 92 (+2)
Polonia 39 (-1)	Bolivia 71 (+2)
Rep. Slovacca 30 (-1)	Colombia 52 (+1)

Rischio politico: *upgrade & downgrade*

Non si registrano variazioni rilevanti, ma attenzione al rischio di trasferimento: un rischio politico «vestito da economico»

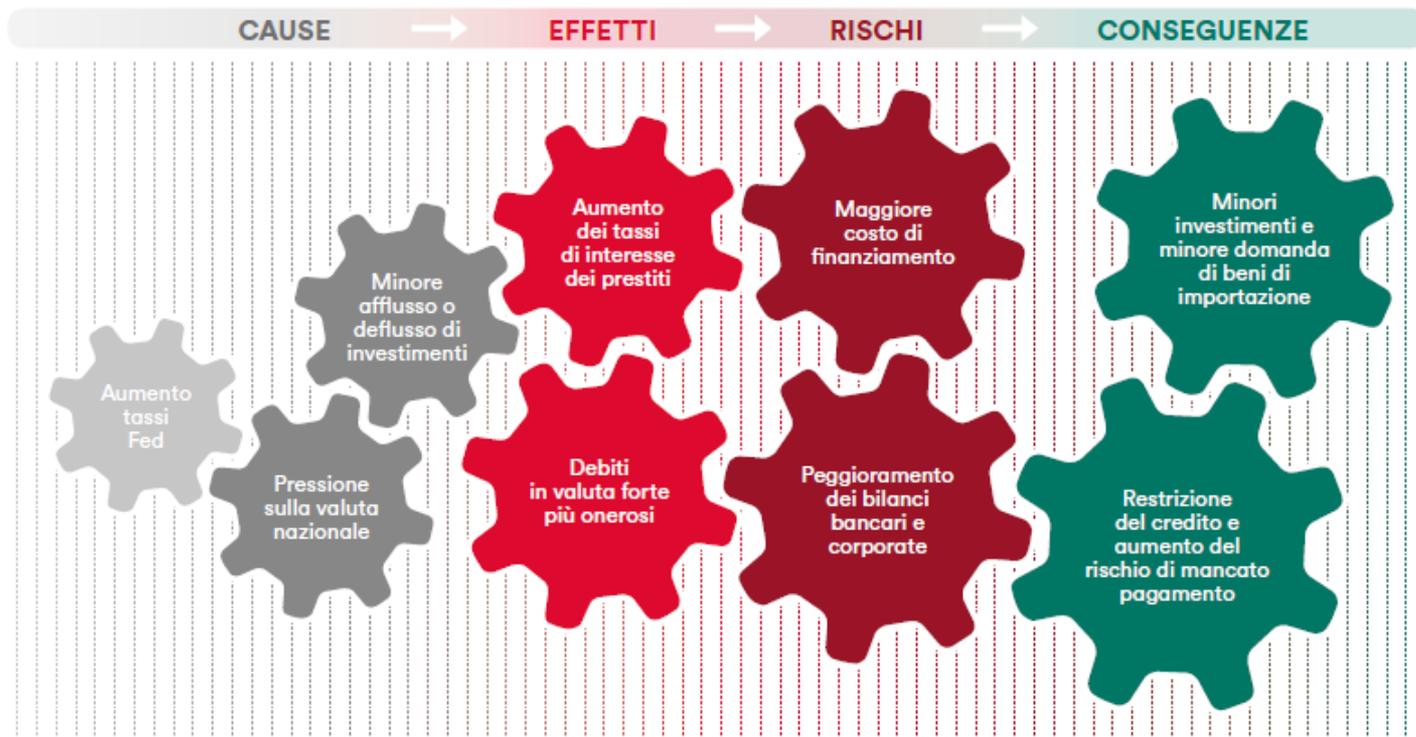
CHI MIGLIORA E CHI PEGGIORA



Tra i rischi politici, SACE SIMEST annovera 3 sottocategorie: i) esproprio e violazioni contrattuali ii) rischio guerra e disordini civili iii) trasferimento capitali e convertibilità.

Quali effetti per le nostre imprese?

Dal «macro al micro»: dinamiche di «alto livello» possono ripercuotersi rapidamente sulle nostre aziende



Nuove turbolenze in arrivo? I Paesi da tenere d'occhio

Attenzione alle «facili classificazioni»: ci sono «emergenti ed emergenti»

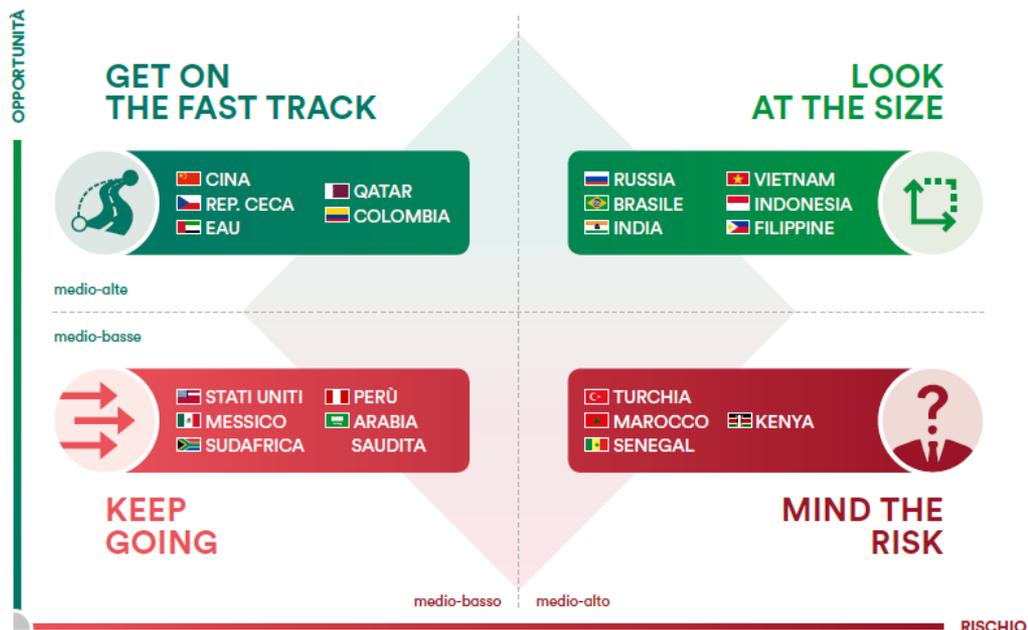
	DEBITO ESTERO SUL PIL	IMPORT COVER	DEFICIT PARTITE CORRENTI SUL PIL	FLUTTUAZIONE TASSI DI CAMBIO NEL 2018	RISCHIO DI CREDITO 2019 E VAR. vs 2018
Argentina 				--	78 
Turchia 				--	72 
Brasile 				-	59 
Messico 				+	35 
India 				-	57 
Indonesia 				-	58 
Sri Lanka 				-	72 
Russia 				-	62 
Sudafrica 				-	54 
Zambia 				--	77 
Pakistan 				--	76 

	> 50%	< 4 mesi	> 5%	Depr. > 20%	rischio in aumento
	30% - 50%	4-8 mesi	2% - 5%	Depr. < 20%	nessuna variazione
	< 30%	> 8 mesi	< 2%	Aprr.	rischio in diminuzione

Rischi e opportunità per le 20 geografie prioritarie di SACE SIMEST

Diversificare i mercati di sbocco significa anche allocare il rischio su più Paesi ed essere meno esposti a shock circoscritti

La mappa rischi-opportunità



3 strumenti necessari

- Una **strategia di diversificazione** ben pianificata
- Un **monitoraggio costante** dei mercati target
- Una buona dose di coraggio, con l'aiuto di **adeguati strumenti finanziario-assicurativi**

Treviso&Padova: 2^a e 4^a provincia esportatrice del Triveneto

Dopo l'ottima performance del 2017, l'export territoriale ha continuato ad avanzare anche nel 2018

TREVISO

7^a

Provincia esportatrice italiana

€13,6
mld

Totale export 2018 (+4,6% vs2017)

Distretti *top performer* (gen-set 2018)

- +12,6% Calzatura sportiva di Montebelluna (Articoli sportivi)
- +10,9% Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene
- +7,8% Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova

PADOVA

13^a

Provincia esportatrice italiana

€10
mld

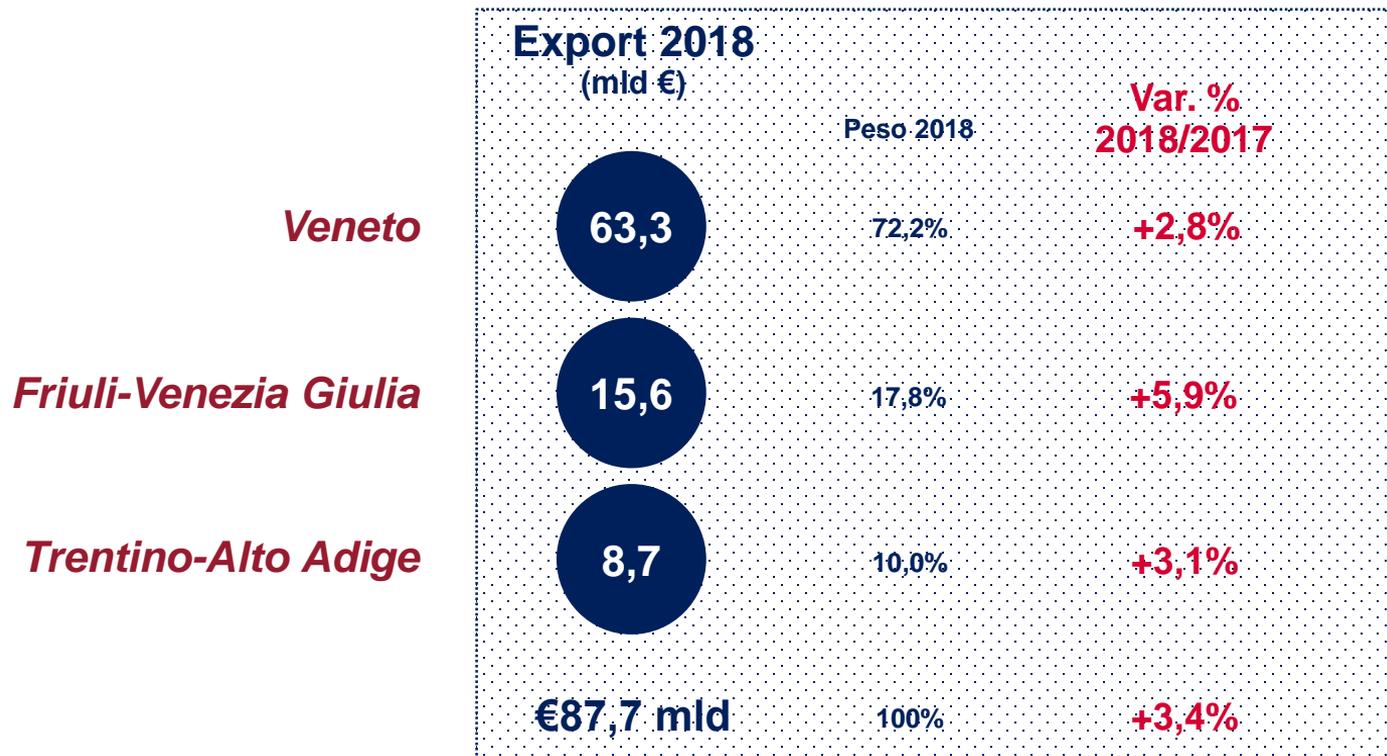
Totale export 2018 (+4,5% vs2017)

Distretti *top performer* (gen-set 2018)

- +11,3% Prodotti in vetro di Venezia e Padova
- +9,1% Termomeccanica di Padova (Macchine per l'imballaggio)
- +6,8% Calzature del Brenta

L'export del Triveneto vale quasi 1/5 del totale italiano

Un territorio di vitale importanza per le esportazioni Made in Italy



Rischi e opportunità per l'export del Veneto nel 2019

Cinque settori rappresentano il 70,1% dell'export

3^a regione per export
€ 63,3 mld
 13,7% del totale italiano

Crescita export 2017 **+5,6%**
 59,9% verso mercati Ue

Prime 5 destinazioni
 Germania, Francia, Stati Uniti,
 Regno Unito e Spagna
 42,2% del totale



**Meccanica
 strumentale**



**Tessile e
 abbigliamento**



**Altra
 manifattura**



**Prodotti in
 metallo**



**Alimentari e
 bevande**

Rischio



India



Messico



Rep. Ceca



Francia



Messico



Corea del Sud



Polonia



Romania



Polonia



Giappone



Brasile



Algeria



Russia



Grecia



Russia



Sudafrica



Algeria



Turchia



Tunisia



Brasile



GRAZIE